



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

REGOLAMENTO VALUTAZIONE

PREMESSA

Le disposizioni legislative inerenti alla VALUTAZIONE si riferiscono alle valutazioni periodiche e annuali che riguardano le sintesi relative agli apprendimenti e al comportamento da riportare nel documento di valutazione alle scadenze previste. Esse si basano sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, attraverso rilevazioni di diversa natura (osservazioni, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test, ...) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e rispondenti alla finalità di permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e quindi le eventuali carenze.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe elaborano e adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze e il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

QUADRO NORMATIVO

D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche

Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009

L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

D.M. n. 254/12 Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali

Decreto del MIUR del 03.10.2017, prot. n. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione

C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze

L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D. Lgs. 59/04) Validità anno scolastico per valutazione alunni

Decreto del MIUR del 03.10.2017, prot. n. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione

D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017

L. 104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (integrazione allo Statuto degli studenti e studentesse)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento d'Istituto e al Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. L'attività alternativa, costituente un servizio strutturale e obbligatorio, riguarda attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, che si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, possono fornire ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

INIZIALE/DIAGNOSTICA: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Vengono effettuate prove di verifica iniziali per definire quali percorsi, quali strategie, quali Unità di Apprendimento saranno necessari affinché ogni allievo possa ampliare, sviluppare e acquisire nuove competenze.

INTERMEDIA/FORMATIVA: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele.

FINALE/SOMMATIVA: la valutazione si colloca al termine del quadrimestre, per fornire un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI PROVE

Il nostro Istituto predispone prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

- ✓ prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.);
- ✓ prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.);
- ✓ prove scritte;
- ✓ prove orali;
- ✓ prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- ✓ prove autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto).

Le PROVE INIZIALI sono elementi di indagine per stabilire i livelli di ingresso dei vari alunni e non costituiscono oggetto di valutazione.

Le prove INTERMEDIE E FINALI, condivise per classi parallele, integrano il giudizio espresso nei documenti di valutazione.

FREQUENZA DELLE VERIFICHE

La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica scritte sono stabilite dal Consiglio di Classe/Interclasse e riportata nel piano di lavoro dei docenti. Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo: 4 prove (tra scritte e orali e pratiche per ciascun quadrimestre)

CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

Dove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate/semplificate. Nel caso il docente decida di sottoporre la prova comune, prima della stessa, vengono fornite indicazioni rispetto a quali siano le prove da svolgere.

CORRELAZIONE TRA PROVA E OBIETTIVI DA VERIFICARE

Prima di somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si andranno a verificare. Le prove sono somministrate in connessione con le unità di apprendimento e prevedono:

- ✓ una graduazione delle difficoltà proposte
- ✓ la coerenza con gli obiettivi perseguiti
- ✓ la commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica

Le prove sono valutate facendo riferimento alle griglie di valutazione elaborate collegialmente dai diversi Consigli di Classe, in riferimento alle diverse tipologie di misurazioni, scritte, orali e pratiche, utilizzate in tutte le discipline del curriculum.

IL GIUDIZIO VALUTATIVO

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

MISURAZIONE. È effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale. Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro Personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di Classe/team in forma di collegio perfetto. La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante, dovendo esse costituire una traccia significativa per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe/team.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

Attribuzione del valore simbolico, effettuata dal docente durante i periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri: sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza), livello complessivo dello sviluppo dell'allievo, capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento, costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro, capacità di autovalutazione, utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. La proposta del docente, relativa a ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, e dovrà essere assunta dal Consiglio di Classe/team e deliberata a maggioranza.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

È effettuata dal Consiglio di Classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team.

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe/team delibera il voto delle singole discipline, sono:

- ✓ votazione proposta dal docente nella propria disciplina;
- ✓ grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza;
- ✓ grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo in uscita.

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in apposito, successivo, paragrafo.

CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre riferita ai processi e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari si terrà conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare, delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre “relativo”, in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'Istituzione Scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D. Lgs. 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti il Regolamento Disciplinare Interno prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Il nostro Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- ✓ Regolamento d'Istituto
- ✓ Patto Educativo di Corresponsabilità
- ✓ comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti;
- ✓ comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- ✓ attivazione dello Sportello di ascolto.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

- ✓ Rispetto delle regole
- ✓ Rispetto di sé e degli altri (coetanei e adulti)
- ✓ Rispetto verso l'ambiente scolastico e non
- ✓ Rispetto dei propri doveri di alunno

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Di seguito si riporta la tabella che indica la corrispondenza tra il giudizio sintetico e i diversi livelli di comportamento nella **Scuola Secondaria di 1° Grado** come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Per l'attribuzione del giudizio sintetico è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori.

DESCRITTORE DI LIVELLO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione e rispetto puntuale del regolamento scolastico; • Comportamento responsabile e collaborativo con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza; • Rispetto dei locali e uso appropriato delle attrezzature scolastiche; • Frequenza assidua alle lezioni, con numero minimo di assenze (ad eccezione delle assenze certificate per malattia) e/o di permessi di entrata in ritardo e uscita in anticipo; • Interesse spiccato e partecipazione motivata e costruttiva durante le lezioni; • Ruolo positivo e propositivo nel gruppo classe; • Impegno costante e scrupoloso nello svolgimento dei compiti e delle attività didattiche assegnate 	OTTIMO	o
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del regolamento scolastico; • Comportamento responsabile e leale con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza; • Rispetto dei locali e uso appropriato delle attrezzature scolastiche; • Frequenza assidua alle lezioni, con numero minimo di assenze (ad eccezione delle assenze certificate per malattie) e/o di permessi di entrata in ritardo e uscita in anticipo; • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; • Ruolo positivo nel gruppo classe • Impegno costante e autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati 	DISTINTO	ds
<ul style="list-style-type: none"> • Lievi inadempienze nel rispetto del regolamento scolastico (che non richiedano azioni sanzionatorie scritte); • Comportamento corretto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza; • Rispetto dei locali e uso appropriato delle attrezzature scolastiche; • Frequenza sostanzialmente regolare alle lezioni, con numero contenuto di assenze (eccetto quelle certificate per malattie) e/o di permessi di entrata in ritardo e uscita in anticipo; • Interesse e partecipazione abbastanza costante alle lezioni; • Ruolo non emergente nel gruppo classe • Impegno adeguato nello svolgimento dei compiti assegnati 	BUONO	b
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto deficitario del regolamento scolastico, che implichi anche la messa in atto di più azioni sanzionatorie scritte; • Comportamento non sempre accettabile con tutti coloro che operano nella scuola, in vari ambiti e circostanze; • Rispetto inadeguato dei locali e uso non sempre appropriato delle attrezzature scolastiche; 	SUFFICIENTE	s

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare alle lezioni; • Interesse e partecipazione selettivi, discontinui, scarsi o passivi • Ruolo talvolta di disturbo o negativo nel gruppo classe; • Impegno opportunistico, superficiale nello svolgimento dei compiti assegnati 		
---	--	--

Di seguito si riporta la tabella che indica la corrispondenza tra il giudizio sintetico e i diversi livelli di comportamento nella **Scuola Primaria** come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Per l'attribuzione del giudizio sintetico è necessario che si verifichino almeno 3 indicatori.

DESCRITTORE DI LIVELLO	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto delle regole convenute • Pieno rispetto degli adulti e dei coetanei, interiorizzazione dei valori della convivenza civile • Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica • Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici 	OTTIMO	o
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole convenute • Rispetto degli adulti e dei coetanei nella consapevolezza dei valori della convivenza civile • Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica • Puntuale e costante adempimento dei doveri scolastici 	DISTINTO	ds
<ul style="list-style-type: none"> • Sporadici/rari episodi di mancato rispetto delle regole convenute • Rapporti interpersonali non sempre equilibrati e parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile • Discreta cura dell'ambiente e del materiale scolastico • Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante 	BUONO	b
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole convenute • Rapporti interpersonali non sempre corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile • Superficiale cura dell'ambiente e del materiale scolastico • Saltuario adempimento dei doveri scolastici 	DISCRETO	dc
<ul style="list-style-type: none"> • Continui e reiterati episodi di mancato rispetto delle regole convenute • Necessità di sostegno nella costruzione di relazioni serene con i coetanei e gli adulti • Scarsa cura dell'ambiente e del materiale scolastico • Mancato adempimento dei doveri scolastici 	SUFFICIENTE	s

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**“Giovanni Paolo II”****Vallefoglia - Montecchio**

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.itSITO WEB: www.icgiovannipaolo.it**DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito con apposita nota. Dunque la valutazione espressa in decimi sarà accompagnata da una descrizione dei processi formativi in termini di progresso di sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Di seguito si riporta la tabella che indica la corrispondenza tra il voto e i diversi livelli di apprendimento nelle varie discipline nella **Scuola Secondaria di 1° Grado** come deliberato dal Collegio dei Docenti.

DESCRITTORE DI LIVELLO	VOTO IN DECIMI
Conoscenze approfondite e rielaborate criticamente; comprensione, analisi e abilità di operare collegamenti ottime; applicazione originale di concetti e procedure, risoluzione autonoma di problemi anche complessi; uso consapevole e personale dei linguaggi specifici delle discipline.	10
Conoscenze ampie; comprensione, analisi e abilità di stabilire relazioni tra le discipline molto buone; applicazione corretta di concetti e procedure e risoluzione autonoma di problemi; uso appropriato dei linguaggi specifici.	9
Conoscenze complete; comprensione e analisi buone; applicazione corretta di concetti e procedure e risoluzione autonoma di problemi; uso appropriato dei linguaggi specifici delle discipline.	8
Conoscenze generalmente complete; comprensione e analisi adeguate; applicazione corretta di semplici concetti e procedure; risoluzione autonoma di problemi elementari; uso abbastanza appropriato dei linguaggi specifici delle discipline.	7
Conoscenze minime; comprensione e analisi elementari; applicazione di semplici concetti e procedure; risoluzione di situazioni problematiche note se guidata; uso adeguato dei linguaggi specifici delle discipline.	6
Conoscenze frammentarie; comprensione e analisi limitate; difficoltosa applicazione di concetti e procedure; uso poco adeguato dei linguaggi specifici delle discipline.	5
Conoscenze approssimative; comprensione stentata; difficoltosa applicazione di concetti e procedure; uso inadeguato dei linguaggi specifici delle discipline.	4

Di seguito si riporta la tabella che indica la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento nelle varie discipline nella **Scuola Primaria** come deliberato dal Collegio dei Docenti.

DESCRITTORE DI LIVELLO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO IN DECIMI
Solida e completa padronanza dei contenuti; applicazione sicura e autonoma in qualsiasi situazione; esposizione pertinente, ricca e ben articolata; sintesi corretta, personale e critica.	ECCELLENTE	10
Solida padronanza dei contenuti; applicazione corretta e autonoma anche in situazioni nuove; esposizione coerente, precisa e ben articolata; sintesi corretta e personale.	DISTINTO/OTTIMO	9
Buona padronanza delle conoscenze; applicazione adeguata e autonoma in situazioni note; esposizione chiara e precisa; sintesi appropriata.	BUONO	8
Adegua padronanza delle conoscenze; corretta applicazione delle conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione semplice, chiara e precisa; sintesi parziale.	DISCRETO	7
Essenziale padronanza delle conoscenze; applicazione essenziale delle		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

conoscenze in situazioni semplici e note; esposizione semplice e ordinata.	SUFFICIENTE	6
Frammentaria padronanza delle conoscenze; applicazione parziale delle conoscenze semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare.	INSUFFICIENTE	5

INDICATORI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO PERSONALIZZATO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO:

- ✓ Autonomia, modalità di lavoro
- ✓ Interesse, attenzione, partecipazione
- ✓ Impegno
- ✓ Metodo di studio (dalla classe 3^a primaria)
- ✓ Progressione negli apprendimenti

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il Consiglio di Classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Sono consentite deroghe in presenza di eccezionali condizioni personali e/o familiari, deliberate dal Collegio dei Docenti.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del D. Lgs. 62/2017, le rilevazioni riguardano italiano e matematica nelle classi seconde e italiano matematica ed inglese nelle classi quinta di scuola primaria. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D. Lgs. 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate computer based. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Giovanni Paolo II”

Vallefoglia - Montecchio

Via L. Guidi, 1 - 61022 Vallefoglia (PU)

Ufficio VI – Ambito Territoriale di PESARO e URBINO

Tel. 0721/497760 - Fax. 0721/472106

C.F. 80034720419 - Cod. mecc. PSIC84000T

E-mail psic84000t@istruzione.it PEC psic84000t@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icgiovannipaolo.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'Esame di Stato).

Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite dell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il Collegio dei Docenti stabilisce specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti. Inoltre, particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.